Finché morte non ci separi. Quando l'horror diventa black comedy

Articolo di: Teo Orlando


[1]

La **giovane Grace**, di estrazione **piccolo-borghese** e con un passato controverso non estraneo a giri di droga, si sposa con **Alex Le Domas**, direttamente nella sontuosa magione di famiglia. I Le Domas sono una tradizionale e facoltosa dinastia di produttori di **giochi da tavolo.** In seguito, Grace si confronta con una sorprendente tradizione familiare: celebrato il matrimonio, **tutti** i **membri della famiglia** si incontrano a mezzanotte per giocare a un gioco di società con la persona che si sposa. Presentano la nuova persona alla famiglia e allo stesso tempo onorano un uomo di nome **Le Bail** (il cui nome è un anagramma di **Belial**, un alias di **Satana**), che ha aiutato il bisnonno dell'attuale proprietario dell'azienda a ottenere la fabbrica di carte da gioco che ha posto le basi per la fortuna della famiglia. Queste le premesse per ***Ready or Not,*** in italiano tradotto con ***Finché morte non ci separi,*** una singolare ***black comedy*** diretta da **Matt Bettinelli-Olpin** e **Tyler Gillett** (due terzi del collettivo cinematografico ***Radio Silence*** che ha ideato l'antologia di culto *horror* del 2012 V/H/S).

Un **dispositivo meccanico** seleziona il **gioco da giocare** (***the game to be played:*** distinzione, quella tra *game* e *play* che si perde in italiano) sotto forma di una **carta** simile a quelle dei **tarocchi**, estratta a caso. Nel caso di **Grace**, interpretata da una candida ma risolutissima **Samara Weaving,** questo non è un gioco da tavolo o di carte, ma un **gioco a nascondino** (***hide and seek***). La giovane sposa dovrà cercare di nascondersi nel vastissimo palazzo vittoriano, mentre la famiglia riunita deve cercarla.

Oltre al nuovo sposo di Grace, **Alex**, tra i membri della famiglia ci sono il "patriarca" **Tony** (**Henry Czerny,** che riesce perfettamente ad assumere l'***allure*** *c*inica del caso), sua moglie Becky (Andie MacDowell, così esuberante da far esclamare a Grace: "I ricchi sono davvero diversi"), il fratello di Alex, **Daniel** (**Adam Brody**, soave, laconico e tristemente sottoutilizzato), e sua moglie Charity, la sorella di Alex, Emilie (Melanie Scrofano) e suo marito Fitch, e la sorella di Tony, **Helene** (Nicky Guadagni, spaventosa con le sopracciglia dipinte e un costante cipiglio sul suo volto imbronciatissimo). In casa abitano anche tre domestiche e il **maggiordomo Stevens**.

Ma c'è un particolare che Grace ignora: mentre tutte le altre carte da gioco avrebbero portato a **giochi da tavolo innocui,** la carta "**Hide and Seek**" rischia di mettere in moto un altro bizzarro rituale: la persona che si nasconde deve essere cacciata, come un **animale da preda,** fino all'alba, e una volta raggiunta deve venir sacrificata dalla famiglia, perché, secondo la **tradizione** di una vecchia **maledizione**, tutti i membri della famiglia altrimenti morirebbero allo spuntar del sole, come vampiri sorpresi fuori della loro **tomba**. Mentre Grace cerca un nascondiglio, la famiglia si arma e parte alla ricerca di lei. Il **marito Alex** prima rimane indietro e poi decide di aiutarla per amore di lei.

La prima conseguenza della **battuta di caccia** è un'involontaria quanto goffa decimazione della **servitù**. Alex riesce poi a localizzare Grace, le spiega la situazione e crea con lei un piano di fuga: Grace dovrebbe fuggire attraverso l'ala del personale domestico, mentre Alex avrebbe messo fuori uso il sistema di **controllo elettronico**

che tiene chiuse tutte le uscite dalla casa. Il film prosegue con vari colpi di scena, fino all'inatteso epilogo finale, che è un vero e proprio ***plot twist.***

Si tratta di un ***horror*** dove i **toni satirici** prevalgono su quelli realistici e dove anche le scene più ***splatter*** e ***pulp*** non riescono a venir prese sul serio: limiti e pregi del film allo stesso tempo. Il film è un po' sacrificato da alcuni particolari **a basso costo;** un impulso verso l'economia evidente, nonostante l'ambientazione opulenta che lo caratterizza. C'è un'eleganza nelle premesse – una semplice caccia al gatto e al topo all'interno di una una villa gotica con un'ambientazione adatta a un'**azione incalzante e cruenta**. Il film mina alla base anche l'istituzione del matrimonio, con grinta e spirito sfrontato; la stessa uniforme da battaglia di Grace (scarpe da ginnastica gialle Converse, abito nuziale di pizzo strappato, fucile e una fascia piena di munizioni) è candidata a diventare, a nostro parere, il prossimo **costume di culto di Halloween.**
Pubblicato in: GN42 Anno XI 23 ottobre 2019
//
Scheda**Titolo completo:**
Finché morte non ci separi
Titolo originale: ***Ready or Not***

Lingua originale: **inglese**
Paese di produzione: **Stati Uniti d'America**
Anno: **2019**
Durata: **95 minuti**
Genere: **orrore, commedia, thriller**
Regia: **Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett**
Sceneggiatura: **Guy Busick, Ryan Murphy**
Produttore: **Bradley J. Fischer, Willem Sherak, James Vanderbilt, Tripp Vinson**
Casa di produzione: **Mythology Entertainment, Vinson Films**
Distribuzione in Italia: **20th Century Fox**
Data di uscita nelle sale italiane: **24 ottobre 2019**
Musiche: **Brian Tyler**

Interpreti e personaggi:

Samara Weaving: **Grace Le Domas**
Adam Brody: **Daniel Le Domas**
Mark O'Brien: **Alex Le Domas**
Henry Czerny: **Tony Le Domas**
Andie MacDowell: **Becky Le Domas**
Kristian Bruun: **Fitch Bradley**
Melanie Scrofano: **Emilie Le Domas**
Elyse Levesque: **Charity Le Domas**
Nicky Guadagni: **Helene Le Domas**
John Ralston: **Stevens**

Uscita al cinema 24 ottobre 2019

- Cinema

URL originale:
http://www.gothicnetwork.org/articoli/finche-morte-non-ci-separi-quando-lhorror-diventa-black-comedy

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/finche-morte-non-ci-separi

??www.gothicnetwork.org | www.gothicnetwork.it??? ©2008-2024
Testata giornalistica registrata c/o Tribunale di Roma n. 391/2008 del 20/11/2008 | Informativa cookies